

**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE
PALAZZO TE**

105
Cav
Oggi, 18 ^{FEBBRAIO} gennaio 2019, presso la sede degli Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, sita in Mantova, via Monteverdi nr. 1, alle ore 18.30 è convocata la seduta del Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i Consiglieri, Signori:

dottor Enrico Voceri, dottor Luca Nicolini, dottor Nicola Levoni.

Hanno giustificato la propria assenza la dott.ssa Elda Mengazzoli e il dottor Alberto Marenghi.

E' presente per il Collegio dei Revisori, il dottor Cristiano Frigo.

Hanno giustificato la propria assenza il dottor Gino Bardini e il dottor Roberto Lombardelli.

Ha giustificato la propria assenza il Direttore della Fondazione, Prof. Stefano Baia Curioni, che ha relazionato il Presidente in merito ai contenuti dei punti al presente ordine del giorno da sottoporre all'attenzione dei Consiglieri.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente dell'Associazione Enrico Voceri. Si accetta la partecipazione della dott.ssa Micaela Rossi e del dottor Stefano Ongari, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la maggioranza dei Consiglieri, a norma dello Statuto, dichiara valida l'adunanza.

La riunione ha inizio alle ore 18.30 e il Presidente invita pertanto a discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Omissis
- 2) Ritiro in autotutela della procedura negoziata semplificata ai sensi dell'art. 36, comma 2, d.lgs. n.50/2016 per l'affidamento della concessione di servizi inerenti la realizzazione del progetto "Giulio romano è Palazzo Te" presso Palazzo Te a Mantova – cig. 7772724EBE;
- 3) Omissis

...Omissis...

RITIRO IN AUTOTUTELA DELLA PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GIULIO ROMANO E' PALAZZO TE" PRESSO PALAZZO TE A MANTOVA – CIG. 7772724EBE.

Il Consiglio di Amministrazione,

Premesso che:

- il C.d.A. della Fondazione Palazzo Te, nella seduta del 19.6.2018, ha deliberato di indire una procedura a evidenza pubblica per l'individuazione di un *partner* che potesse affiancare l'Ente nella concretizzazione delle iniziative relative all'operazione dedicata a Giulio Romano;
- il C.d.A. della Fondazione Palazzo Te, nella seduta del 17.1.2019, in attuazione di quanto sopra, ha deliberato di affidare ad un soggetto privato, scelto mediante l'esperimento di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta

economicamente più vantaggiosa, il contratto di concessione avente di importo stimato di € 2.040.000,00, avente a oggetto la gestione dei seguenti servizi:

1. attività di marketing e comunicazione per il progetto "Mantova: Città di Giulio Romano" e "Giulio Romano è Palazzo Te";
2. progettazione, realizzazione e gestione dell'implementazione del percorso monumentale di Palazzo Te, da settembre 2019;
3. realizzazione e la gestione della mostra Giulio Romano: Arte e desiderio (nel Rinascimento) dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020;
4. progettazione, realizzazione e gestione della mostra multimediale Giulio Romano Experience dal 1° febbraio 2020 al 30 giugno 2020;
5. progettazione e realizzazione di un piano per la circuitazione della mostra Giulio Romano Experience in idonee sedi espositive europee;
6. servizi aggiuntivi di biglietteria (on site e off site), gestione della tesoreria, servizi audioguide/realità aumentata/realità virtuale con visori, visite guidate, attività didattiche, servizio di bookshop, vendita merchandising, connessione wi-fi gratuita in tutto il Palazzo. Inoltre saranno da garantire i servizi di sorveglianza/guardiania di Palazzo Te, vigilanza e scorta valori armate;

- al fine di verificare la sussistenza di operatori eventualmente interessati a partecipare alla suddetta procedura negoziata in data 23.1.2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione l'avviso volto a sollecitare l'invio di manifestazioni di interesse di operatori del settore da invitare alla successiva procedura negoziata semplificata ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.lgs. n.50/2016 per l'affidamento della concessione di servizi inerenti la realizzazione del progetto "Giulio Romano è Palazzo Te" presso Palazzo Te a Mantova;

- nel suddetto avviso si è espressamente dato atto che lo stesso "è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse alla partecipazione alla successiva procedura negoziata. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura suddetta. Il presente avviso ha, dunque, scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Fondazione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dare seguito alla successiva procedura negoziata per l'affidamento del servizio di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa";

- in data 31.1.2019 è stata pubblicata una rettifica all'art. 6 del ridetto avviso e, conseguentemente, il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è stato prorogato al 14 febbraio 2019, alle ore 12,00;

- a seguito delle richieste di chiarimenti pervenute nelle more della pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse e dall'esame delle manifestazioni di interesse nel frattempo pervenute è emersa l'esigenza di procedere a un riesame complessivo degli atti di gara, anche con riguardo, da un lato, alla più precisa definizione dei requisiti di partecipazione, in relazione sia alla tipologia delle attività oggetto di affidamento in concessione sia alla rilevanza economica della stessa e, dall'altro lato, alla necessità che l'alto profilo dell'aspirante concessionario venga puntualmente dimostrato con riferimento alle esperienze pregresse che ne hanno caratterizzato il percorso professionale;

premesse, altresì, che:

- con ricorso R.G. n.106/2019 al TAR per la Lombardia – Brescia, notificato alla Fondazione in data 12 febbraio 2019, [REDACTED] ha chiesto l'annullamento, previa sospensione cautelare degli effetti, dell'avviso di manifestazione di interesse pubblicato dalla Fondazione lamentando, fra l'altro, l'illegittimità dei requisiti di capacità economico finanziaria e di capacità tecnico-professionale indicati nell'art.6 dell'avviso, in quanto gli stessi sarebbero troppo restrittivi e lesivi dei principi di proporzionalità e concorrenza;

- in data 13 febbraio 2019 il TAR per la Lombardia – Brescia ha emesso il decreto cautelare monocratico n. 47/2019, con il quale ha accolto la richiesta di misura cautelare monocratica contenuta nel ricorso e ha disposto la sospensione "dell'esecuzione degli atti impugnati fino alla Camera di Consiglio del 27 febbraio 2019";

considerato che:

- è interesse della scrivente stazione appaltante assicurare il più ampio confronto concorrenziale tra gli operatori del settore, ai fini dell'individuazione di un operatore economico che sia effettivamente in grado di assicurare la gestione dei servizi oggetto di concessione garantendo standard di qualità adeguati alla rilevanza storica e artistica che riveste il complesso museale di Palazzo Te per la Città di Mantova e quella capacità ed esperienza che non possono essere collocati ad un livello non soddisfacente;

- l'incertezza dovuta all'esistenza di un contenzioso pendente, anche in relazione alle necessità di inaugurare il 6 ottobre 2019 la mostra "Giulio Romano: Arte e Desiderio (nel Rinascimento)" e di approntare tutte le attività propedeutiche all'organizzazione e allestimento della stessa e di dare avvio quanto prima al piano di comunicazione del progetto "Mantova: Città di Giulio Romano" e "Giulio Romano è Palazzo Te", rischierebbe di compromettere la realizzazione dell'intero progetto;

- l'art. 21-*quinques* L. n.241/1990 prevede che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge";

- il potere di revoca in autotutela del bando di gara rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante ove vi siano, come nella specie, concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;

- l'avviso di manifestazione di interesse pubblicato in data 23 gennaio 2019 costituisce un'indagine di mercato preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento, fase che non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura (cfr. Linee Guida ANAC n.4), come del resto precisato nello stesso avviso pubblicato;

- la fase di confronto competitivo non è neppure ancora iniziata, non essendo stata inviata alcuna lettera d'invito;

- la Stazione appaltante, pertanto, non è tenuta alla comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 L. n.241/1990 trattandosi di atto endoprocedimentale interno alla procedura di scelta del contraente, per sua natura idoneo ad attribuire in modo stabile il bene della vita e ad ingenerare il connesso legittimo affidamento che impone l'instaurazione del contraddittorio procedimentale;

Ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per esercitare il potere di revoca in via di autotutela circa gli atti della procedura di gara già espletata, al fine di indire una nuova gara per selezionare il concessionario;

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione,

Richiamati gli artt. 7 e 21 *quinques*, L. n.241/1990,

DELIBERA

- in ragione delle sopra riportate motivazioni e valutazioni e nella previsione che venga predisposta una nuova procedura per l'affidamento della concessione indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 21-*quinques* L. n.241/1990, di disporre la revoca in via di autotutela della procedura negoziata semplificata ai sensi dell'art. 36, comma 2, d.lgs. n.50/2016 per l'affidamento della concessione di servizi inerenti la realizzazione del progetto "Giulio Romano è Palazzo Te" presso Palazzo Te a Mantova, avente n. CIG. 7772724EBE;

- di dare atto che il provvedimento di revoca verrà pubblicato sul sito della Fondazione e verrà comunicato ai soggetti che hanno manifestato, entro il termine previsto nell'avviso, l'interesse alla partecipazione alla procedura;

- di dare atto che si provvederà in tempi celeri ad indire una nuova procedura di gara con successivi atti.

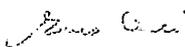
...*Omissis*...

L'Adunanza termina alle ore 19.05.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Enrico Voceri



Il Segretario

Stefano Ongari

